Newsletter Piccole centrali idroelettriche

N. 60/2026

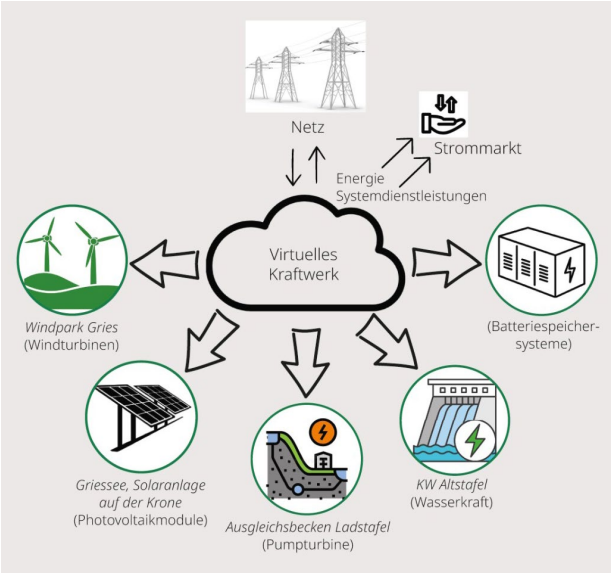


Nel 2005 è stata pubblicata la prima newsletter «Petite Hydro - Kleinwasserkraft» di SvizzeraEnergia. Dopo oltre 20 anni e 60 numeri, purtroppo state leggendo l'ultimo numero. Ringraziamo voi, care lettrici e cari lettori, per l'interesse dimostrato nei confronti del tema delle piccole centrali idroelettriche. Speriamo di aver sempre soddisfatto in modo adeguato le vostre esigenze informative con gli articoli selezionati.

Se desiderate rimanere informati sugli sviluppi nel settore del micro-idroelettrico, potete abbonarvi gratuitamente alla nuova newsletter di Swiss Small Hydro. Viene pubblicata ogni due mesi. Se siete interessati, potete registrarvi qui.

Bulletin.ch – Dall'energia idroelettrica all'energia idroelettrica plus – Progetti di ricerca sull'ibridazione dell'energia idroelettrica, Dr. Benedikt Vogel

05.06.2026 – Quando si parla di ibridazione dell'energia idroelettrica, si intende la combinazione di questa fonte con altre tecnologie energetiche. Grazie all'integrazione, in particolare con il fotovoltaico (PV), gli impianti eolici, e gli accumulatori a batteria, nasce una «energia idroelettrica plus», afferma Klaus Jorde, responsabile del programma di ricerca sull'energia idroelettrica per conto dell'UFE. L'energia idroelettrica oggi funge anche da catalizzatore rendendo possibile, in modo coerente, l'integrazione di una quota sempre crescente di energia eolica e solare. L'articolo illustra progetti di ricerca dedicati ad aspetti quali il controllo, l'aumento della potenza di regolazione con minore usura, le centrali elettriche virtuali sul mercato dell'energia elettrica, i ricavi aggiuntivi e la riduzione dei deflussi di piena grazie alle batterie. Potete leggere l'articolo completo qui.



Cantone Obvaldo – Il Cantone sostiene le centrali idroelettriche alimentate dall'acqua potabile

06.07.2026 - Il Consiglio di Stato del Cantone Obvaldo ha approvato un nuovo programma di sostegno per le centrali idroelettriche alimentate dall'acqua potabile. Il Cantone si fa carico del 60 per cento dei costi relativi allo studio di fattibilità e alla progettazione di piccole centrali idroelettriche gestite dai servizi di approvvigionamento idrico. In questo modo intende sfruttare meglio il potenziale dell'energia idroelettrica derivante dall'acqua potabile e promuovere la produzione locale di energia elettrica. Se viene costruita una centrale idroelettrica alimentata dall'acqua potabile, le aziende di approvvigionamento idrico possono inoltre richiedere contributi agli investimenti o il premio di mercato variabile della Confederazione. Nel Cantone Obvaldo sono già in funzione 14 centrali idroelettriche alimentate dall'acqua potabile, che producono annualmente circa 5 gigawattora di elettricità. Ciò corrisponde al consumo di elettricità di circa 1'000 famiglie. Allo stesso tempo, esiste un potenziale per oltre 20 ulteriori centrali. Il sostegno aggiuntivo del Cantone colma una lacuna in questo ambito e

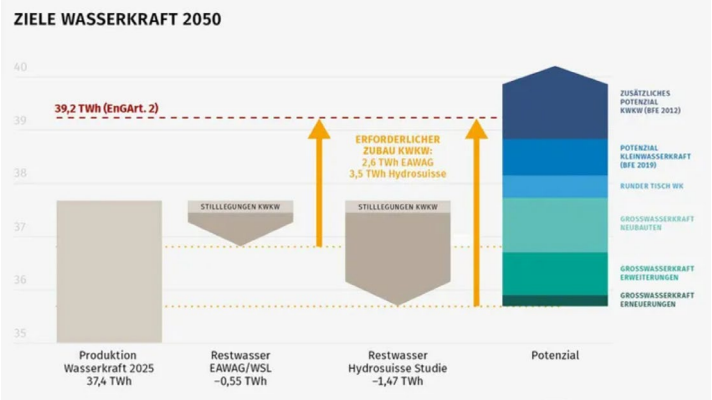


potrebbe fungere da modello per altri Cantoni di montagna. Il presupposto per presentare una domanda di sostegno cantonale è un'analisi preliminare. La Confederazione sostiene le analisi preliminari nell'ambito di SvizzeraEnergia.

L'articolo completo è disponibile qui; ulteriori informazioni sul sostegno finanziario sono disponibili qui.

SSH – La questione della riduzione della produzione dovuta agli interventi di risanamento delle portate residue

Nell'ultima newsletter n. 59 abbiamo trattato questo argomento facendo riferimento a uno studio di Hydrosuisse (del giugno 2026) e a uno studio dell'Eawag (studio del WSL, dell'Università di Berna e dell'Eawag del febbraio 2026). Inoltre, la Confederazione sta attualmente elaborando una terza valutazione nell'ambito del postulato «Adeguamento delle disposizioni relative alle portate residue per le centrali idroelettriche esistenti con contestuale miglioramento della biodiversità dei corsi d'acqua» (relazione sul postulato annunciata per giugno 2026, ma non ancora disponibile). Una sintesi chiara di tutti e tre gli studi e un grafico comparativo sono disponibili qui.



Piccole centrali idroelettriche in Austria – Siccità – Le centrali idroelettriche attenuano le conseguenze

Vienna (OTS) – Le scarse precipitazioni, unite alle temperature elevate, mettono sempre più sotto pressione i gestori delle piccole centrali idroelettriche. Le centrali idroelettriche garantiscono gli ultimi luoghi di rifugio. Nell'area circostante le piccole centrali idroelettriche, gli organismi acquatici possono spesso trovare riparo: nei bacini di accumulo l'acqua è più fresca. I pesci possono rifugiarsi lì negli strati d'acqua più profondi. Inoltre, presso alcune centrali, nell'ambito delle misure di compensazione, sono state ad esempio piantate barriere frangivento: queste contribuiscono a limitare la temperatura dell'acqua. Kleinwasserkraft Österreich chiede, a tutela dell'ambiente, un potenziamento più rapido di tutte le energie rinnovabili e condizioni quadro che siano pratiche.

Ulteriori informazioni sono disponibili qui.



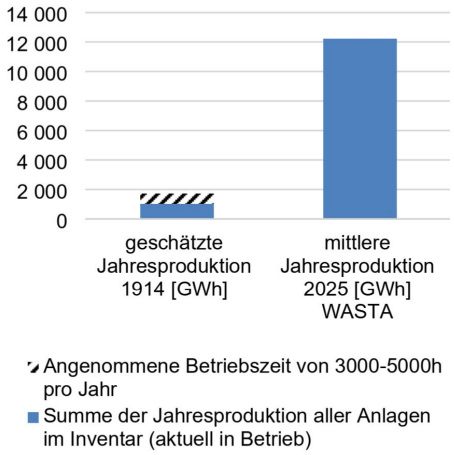
Anche l'UFAM ha pubblicato il 23.09.2026 un dossier speciale intitolato «Estate 2026: la siccità e le sue conseguenze», che fornisce informazioni dettagliate su diversi argomenti. Esiste inoltre una piattaforma dedicata al tema della siccità, che illustra la situazione attuale e fornisce una previsione sull'evoluzione futura.

UFAM - Siccità: il deflusso dal Lago di Zurigo verrà ulteriormente ridotto in via temporanea

Berna, 30 settembre 2026 — Il Canton Zurigo in accordo con i Cantoni Argovia, Svitto e San Gallo nonché con l'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM), riduce la portata in uscita dal Lago di Zurigo da 30 a 20 metri cubi al secondo. Ciò dovrebbe rallentare l'ulteriore abbassamento del livello del lago e limitare restrizioni aggiuntive alla navigazione, al traghetto del Lago di Zurigo e al servizio di salvataggio lacustre. Allo stesso tempo, questo comporta un ulteriore calo della portata d'acqua nella Limmat, con ripercussioni sull'ecosistema e sulla produzione di energia idroelettrica. La misura è entrata in vigore dal 1° ottobre 2026 e avrà validità limitata fino alla fine di ottobre. Potete leggere l'articolo completo qui.

Consiglio federale: inventario degli impianti idroelettrici storici in Svizzera

Berna, 02.10.2026 - Nella seduta del 2 ottobre 2026, il Consiglio federale ha preso atto del rapporto relativo al postulato 24.3007 della Commissione per l'ambiente, la pianificazione del territorio e l'energia del Consiglio degli Stati (CAPTE-S). Il rapporto fornisce una panoramica degli impianti idroelettrici con una potenza originaria di almeno 10 kW, che erano in funzione nell'anno di riferimento 1914 e che esistono ancora oggi. L'inventario integra la statistica degli impianti idroelettrici della Svizzera, che registra gli impianti con una potenza installata di almeno 300 kW. Oltre alla denominazione e alle indicazioni relative all'ubicazione, l'inventario riporta il tipo di impianto, l'attuale stato di esercizio, le informazioni relative all'importanza dal punto di vista della tutela dei beni culturali e al diritto delle acque. A causa della mancanza di dati, non è stato possibile raccogliere informazioni complete per tutti gli impianti. Nell'inventario sono registrati 1'107 oggetti. Circa la metà di questi oggetti è costituita da impianti oggi dismessi, di cui è rimasto almeno un elemento strutturale – spesso l'ex edificio di servizio. Per quanto riguarda gli impianti attualmente ancora in funzione, nella metà dei casi si tratta di impianti che sono stati in funzione ininterrottamente sin dalla loro costruzione, avvenuta prima del 1918, e che hanno subito modifiche relativamente limitate. Gli altri impianti, pur continuando a utilizzare lo stesso tratto di corso d'acqua precedente al 1918, sono stati ampiamente rinnovati, ampliati o addirittura completamente sostituiti.



La notizia in breve è disponibile qui e la relazione sul postulato qui. L'inventario può essere scaricato qui.

Energeia: La forza del flusso – come l'energia idroelettrica ha plasmato l'approvvigionamento energetico della Svizzera e continuerà a plasmarlo in futuro

17.07.2026 - L'energia idroelettrica è la colonna portante dell'approvvigionamento elettrico svizzero. Oggi fornisce quasi il 60% della produzione elettrica svizzera e, secondo la Strategia energetica 2050, è destinata a svolgere un ruolo chiave anche a lungo termine, in particolare per l'approvvigionamento invernale, lo stoccaggio, la flessibilità e la stabilità della rete. Christian Dupraz, responsabile della sezione Energia idroelettrica presso l'Ufficio federale dell'energia (UFE), risponde in un'intervista a domande rilevanti, ad esempio sull'influenza dei cambiamenti climatici sullo sfruttamento dell'energia idroelettrica. L'articolo completo con l'intervista è disponibile qui.
Abbiamo riportato un'altra intervista a Christian Dupraz sul tema «Energia idroelettrica: garante della stabilità nella transizione energetica» nella nostra newsletter n. 58.

SSH / Università di Friburgo - Piccoli impianti idroelettrici nel corso del tempo: preservare le infrastrutture, trasmettere le conoscenze e curare le reti



Un progetto di ricerca quadriennale (2024–2028), finanziato dal Fondo nazionale svizzero (FNS), indaga su come singoli individui, famiglie e comunità nelle regioni montane della Svizzera e del Perù gestiscano le piccole centrali idroelettriche e le reti di distribuzione dell'energia elettrica. Il dibattito in corso sui sistemi energetici decarbonizzati solleva questioni fondamentali su come la produzione e la distribuzione di energia elettrica possano essere organizzate in modo più equo e democratico. Sebbene le iniziative comunitarie nel campo delle energie rinnovabili siano ampiamente discusse, le esperienze di persone, famiglie e comunità che da decenni si occupano di produzione decentralizzata di energia elettrica vengono raramente riconosciute come una preziosa fonte di conoscenza e oggetto di ricerca adeguata. Il presente progetto si concentra proprio su queste iniziative per sviluppare visioni empiricamente fondate per un futuro energetico alternativo. Il progetto di ricerca indaga in che misura le relazioni sociali e i meccanismi politici siano determinanti per la manutenzione a lungo termine di tali infrastrutture e come le conoscenze e le competenze necessarie a tal fine vengano sviluppate, trasmesse, trasformate e diffuse. Informazioni più dettagliate sono disponibili sia qui che sul sito web di SSH.

CAPTE-S: sovvenzioni per piccoli impianti idroelettrici

21.08.2026 - Con 6 voti a favore, 2 contrari e 3 astensioni, la commissione dà seguito all'iniziativa parlamentare 24.476. Questa vuole modificare la legge sull'energia in modo che anche gli impianti idroelettrici con una potenza lorda inferiore a 1 MW possano beneficiare di contributi agli investimenti e partecipare al sistema del premio di mercato variabile. La Commissione sottolinea che il potenziale dei piccoli impianti idroelettrici dovrebbe essere sfruttato per rafforzare l'approvvigionamento energetico con energie rinnovabili. Una parte della Commissione si è espressa contro l'iniziativa per motivi legati all'ecologia dei corsi d'acqua. Poiché la Commissione del Consiglio nazionale aveva già approvato l'iniziativa parlamentare, sussiste ora il mandato vincolante di attuare la proposta a livello legislativo. Potete leggere l'informazione qui.

Avvio della consultazione sulla revisione delle ordinanze nel settore energetico

Berna, 14.09.2026 — Il Dipartimento federale dell'ambiente, dei trasporti, dell'energia e delle comunicazioni (DATEC) ha avviato il 14 settembre 2026 la consultazione sulle revisioni parziali di diverse ordinanze nel settore energetico. Si tratta, tra l'altro, delle direttive dell'UE in materia di efficienza energetica e delle risorse degli apparecchi elettrici e delle disposizioni relative al premio di mercato variabile per gli impianti idroelettrici. Se un impianto idroelettrico viene ampliato in modo significativo, è possibile richiedere contributi di sostegno. L'Ordinanza sulla promozione energetica (OPEn) disciplina quali modifiche strutturali sono necessarie affinché un ampliamento o un rinnovamento di un impianto sia considerato significativo. Uno di questi criteri di rilevanza viene precisato al fine di eliminare incentivi distorti. Per l'applicazione del premio di mercato variabile, vengono ora definite le modalità di verifica del rispetto di due ulteriori criteri di rilevanza per gli ampliamenti. Inoltre, vengono leggermente adeguati i tassi massimi di remunerazione. Ciò mira a evitare che il premio di mercato variabile debba essere ridotto negli anni di siccità, quando gli impianti idroelettrici producono meno energia elettrica.

La consultazione termina il 18 dicembre 2026. Le modifiche entreranno in vigore il 1° luglio 2027. Informazioni dettagliate sono disponibili qui.

awa aktuell - Strategia idrica 2040 del Cantone di Berna: il rigetto da parte del Gran Consiglio non è un «no» alla strategia

Nell'ultima newsletter n. 59 abbiamo riferito in merito alla strategia idrica del Cantone di Berna, che presenta anche un nesso diretto con l'accordo raggiunto nel «Dialogo sul Grimsel» del dicembre 2025. Quest'ultimo prevedeva il divieto di sfruttamento su 53 corsi d'acqua e lo smantellamento della diga sulla Simme, questo comporterebbe una notevole perdita di energia elettrica invernale. Con il suddetto divieto di utilizzo, il Cantone non potrebbe più contribuire all'aumento della produzione di energia idroelettrica, che sarebbe tuttavia necessario per raggiungere gli obiettivi formulati nella legge sull'energia.

Secondo il nuovo comunicato, la Strategia per l'acqua 2040 rappresenta la risposta del Consiglio di Stato alle molteplici sfide legate al tema dell'acqua. Il Gran Consiglio ha accolto la strategia in linea di massima in modo positivo. Sono stati apprezzati in particolare l'equilibrio dei contenuti della strategia, l'approccio integrale e il buon coordinamento con i circoli coinvolti e interessati.

Su alcuni punti specifici della strategia, il Gran Consiglio ha segnalato la necessità di ulteriori precisazioni. Inoltre, dovranno essere verificate le risorse umane e finanziarie necessarie.

Si prevede di presentare nuovamente la strategia al Gran Consiglio nella sessione primaverile del 2027.

Cantone di Zurigo: nuova base normativa in materia di diritto delle acque

07.07.2026 - La precedente legislazione in materia di acque del Cantone di Zurigo si basava in parte su atti normativi risalenti a decenni fa e in alcuni punti non era più al passo con i tempi. Il nuovo diritto delle acque tiene conto degli sviluppi tecnici e giuridici. È entrato in vigore il 1° giugno 2026.

Informazioni dettagliate sono disponibili qui.

AES – Energie rinnovabili: ecco i progetti di espansione

L'AES ha realizzato una mappa panoramica di 153 progetti di espansione che prevedono l'utilizzo di energie rinnovabili. Vi sono elencati anche 46 progetti idroelettrici, per lo più di grandi dimensioni. Il sito web offre comunque informazioni interessanti e merita una visita.

Piattaforma «Rinaturazione»: misure di strutturazione nell'ingegneria idraulica

Su iniziativa di diversi cantoni, l'Agenda 21 per l'acqua ha lanciato un progetto volto a raccogliere le esperienze decentralizzate presenti in tutta la Svizzera relative alle misure di strutturazione. Queste misure hanno lo scopo di innescare la dinamica intrinseca dei corsi d'acqua o di migliorare la diversità degli habitat. I prodotti orientati alla pratica elaborati nell'ambito del progetto sono stati sviluppati in collaborazione con esperti di studi di ingegneria e ambientali, della Scuola universitaria professionale di Berna, di servizi cantonali specializzati, di esperti del mondo scientifico e dell'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM). Si tratta di un manuale, di schede tecniche relative a 17 misure strutturali selezionate e di una raccolta di casi esemplificativi. Tutte le informazioni dettagliate e i documenti possono essere scaricati qui.

UFAM – Il Piano d'azione nazionale per il Doubs procede secondo i piani e proseguirà fino al 2030

Berna, 16.09.2026 — Dal 2016 la Confederazione, i Cantoni Giura e Neuchâtel, le organizzazioni per la tutela della natura e il Parco naturale regionale del Doubs stanno attuando misure sul Doubs, per migliorarne lo stato ecologico. In particolare, gli adeguamenti relativi allo sfruttamento dell'energia idroelettrica e la rivitalizzazione degli affluenti stanno dando risultati positivi. Grazie alle misure di risanamento ecologico dell'energia idroelettrica, ad esempio, oggi il Doubs non subisce più gli effetti del fenomeno «piena-magra». Su cinque affluenti sono state rivitalizzate le foci nel Doubs, in modo da creare biotopi per i pesci e gli organismi acquatici. Potete leggere l'articolo completo qui.



(fonte: Aquarius, 2017)

eawag - Una scelta oculata dell'ubicazione delle centrali idroelettriche può preservare gli habitat

Dove dovrebbero essere costruite delle centrali idroelettriche all'interno di un reticolo fluviale in modo da mantenere una determinata produzione di energia elettrica, riducendo al minimo l'impatto ecologico? A questa domanda fondamentale risponde un modello che ottimizza l'ubicazione delle centrali idroelettriche in un bacino idrografico.

L'articolo completo e un link a una presentazione (della giornata informativa dell'eawag) sono disponibili qui.



HydroAlps: Progetto ReHydro - Modernizzazione dell'energia idroelettrica europea con base a Sion

Dal 15 al 18 giugno 2026, l'Hydro Alps Lab e la Scuola superiore di ingegneria di Sion hanno organizzato il 4° incontro del consorzio europeo ReHydro. I tre punti chiave del lavoro sono:

- Massima flessibilità e ibridazione: come combinare l'energia dal pompaggio con l'accumulo in batterie per poter reagire immediatamente alle fluttuazioni del mercato?

- Rivoluzione digitale: monitoraggio in tempo reale delle turbine e realizzazione di centrali elettriche virtuali (Virtual Power Plants) per un controllo predittivo e una drastica riduzione dell'erosione.
- Ingegneria ecologica: modellizzazione avanzata dei sedimenti, controllo preciso dell'hydropeaking (oscillazioni del livello dell'acqua) e aperture di passaggi per la migrazione dei pesci.

L'articolo di sintesi è disponibile qui, mentre ulteriori informazioni su ReHydro sono disponibili qui.

HydroAlps: progetto Interreg SHINES – Qual è il potenziale dell'energia idroelettrica nella Svizzera occidentale?

Nel quadro della transizione energetica, l'energia idroelettrica convenzionale rimane un pilastro fondamentale in Svizzera. Ma cosa succede con l'energia residua dei corsi d'acqua privi di dislivello? Nell'ambito del progetto europeo Interreg SHINES (Showcasing Hydrokinetic Energy Innovations for Northwest European Energy Sovereignty), il team dell'Hydro Alps Lab (C. Aviolat, O. Pacot, V. Hasmatuchi, C. Münch-Alligné) ha mappato e valutato il potenziale idrocinetico teorico nei cantoni del Vallese e di Ginevra. Complessivamente è stato individuato un potenziale di circa 200 GWh/anno. Oltre all'interessante potenziale del Rodano (in particolare a valle di Martigny), la valutazione specifica dei canali artificiali nel Vallese ha evidenziato un potenziale



di 2,94 GWh/anno, distribuito su 21 tratti potenziali lungo il canale di alimentazione Chippis–Rodano, nonché 1,33 GWh/anno, rilevati in due tratti del canale di scarico della centrale elettrica di Lavey. Una sintesi è disponibile qui, mentre il rapporto completo (in inglese) è disponibile qui.

SSH – Numero 117



L'ultimo numero (n. 117) della rivista «Petite Hydro – Kleinwasserkraft», è disponibile online. Contiene, tra l'altro, i seguenti articoli:

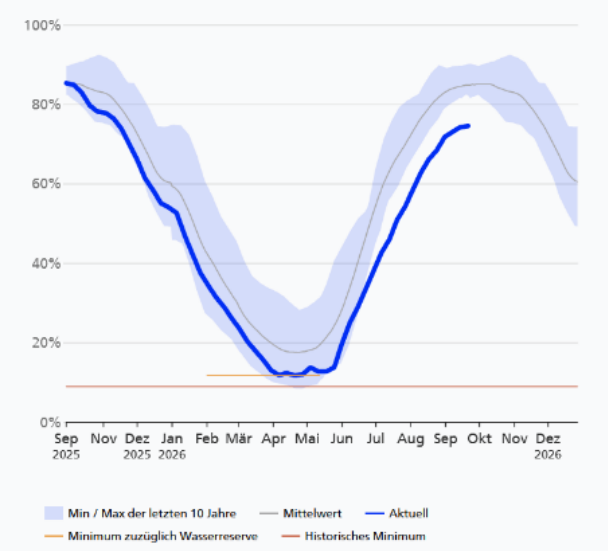
- Nuova centrale di Rüdtligen: una turbina in un edificio residenziale
- Perdite dovute all'acqua residua: analisi degli studi (vedi anche la breve notizia nella presente newsletter)

Clicca qui per l'edizione online.
Il prossimo numero, il n. 118, sarà l'ultimo.

Grandi centrali idroelettriche

Quanta acqua c’è nei bacini di accumulo

Il livello di riempimento dei bacini di accumulo svizzeri viene pubblicato settimanalmente alle ore 24:00 di domenica. Viene riportato sia per la Svizzera, nel suo complesso, che per le quattro regioni: Vallese, Grigioni, Ticino e resto della Svizzera. Il sito web interattivo dell’UFE mostra i livelli dei bacini di accumulo svizzeri nel corso dell’anno e in relazione alla media decennale. Vengono inoltre visualizzati i livelli minimi e massimi. Viene rappresentata anche la riserva idroelettrica, uno strumento volto a garantire la sicurezza dell’approvvigionamento. L’attuale livello di riempimento (21.09.2026) è del 10% al di sotto della media stagionale.



Hydrosuisse journal 3-2026 – temi di attualità



Il terzo numero del 2026 si concentra sui seguenti temi:

- Freibord: raccomandazioni della Commissione per la protezione dalle piene
- Sfruttamento di nuovi potenziali idroelettrici
- Stato delle dighe multifunzionali in Svizzera

È possibile leggere l’intera rivista online qui.

Parametri di riferimento per la costituzione di una riserva idroelettrica nell’anno idrologico 2026/2027

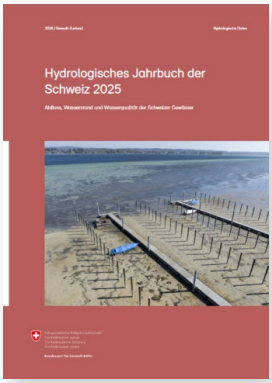
06.07.2026 - ElCom ha fissato a 250 GWh il dimensionamento della riserva idroelettrica obbligatoria per il prossimo inverno; il volume della riserva rimane quindi invariato rispetto allo scorso inverno. La riserva viene compensata con un importo forfettario di 68,81 € per MWh. I costi complessivi ammontano quindi a 17,2 milioni di €. Il documento dell’ElCom è disponibile qui.

Varie

Swissolar: circa 1’800 comunità elettriche locali nel primo semestre del 2026

02.09.2026 - Dall’inizio del 2026 in Svizzera è possibile costituire comunità locali elettrice (CLE). Già dopo il primo semestre del 2026 è evidente che il nuovo modello viene ampiamente utilizzato. Un recente sondaggio condotto da Swissolar tra i 30 maggiori gestori di reti di distribuzione svizzeri, integrato con i dati di LEGhub, consente ora una prima stima del numero di CLE esistenti in tutta la Svizzera alla fine di giugno e delle loro dimensioni approssimative. L’articolo completo con ulteriori informazioni interessanti, ad esempio sulla diffusione e sulle caratteristiche delle CLE, è disponibile qui.

UFAM: Annuario idrologico della Svizzera 2026



18.09.2026 - L’Annuario idrologico della Svizzera offre una panoramica degli eventi idrologici a livello nazionale. Nella primavera del 2025, sul Lago di Costanza le imbarcazioni erano rimaste in secca, le Cascate del Reno avevano una portata molto ridotta e anche i livelli delle acque sotterranee sono scesi nel corso della primavera. Alla primavera secca è seguito un inizio d’estate molto caldo. Le temperature dell’acqua di molti corsi d’acqua hanno raggiunto valori elevati. Anche la frana nel Lötschental (VS), che ha distrutto parte del villaggio di Blatten, ha segnato l’anno 2025. Il 2025 è stato il quarto anno più caldo dall’inizio delle misurazioni, dopo i tre anni precedenti dal 2022 al 2024. L’inverno 2024/25 è stato caratterizzato da scarse precipitazioni e temperature nettamente troppo elevate, il che ha portato a scarse nevicate e a una conseguente carenza di neve, soprattutto ad altitudini elevate. Nel 2025 lo scioglimento dei ghiacciai in Svizzera è stato ancora una volta estremamente intenso.

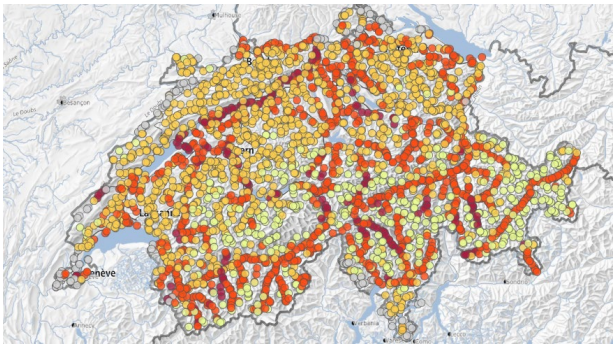
È possibile scaricare qui il rapporto completo con ulteriori dettagli.

eawag: Retrospettiva annuale sulla politica idrica

Dal punto di vista idrologico, il 2025 è stato caratterizzato da una grave siccità nel primo semestre, da scarse riserve di neve e da un andamento annuale più caldo della media. Il caldo è stato uno dei fattori responsabili della catastrofe del 28 maggio, quando il villaggio di Blatten, nella valle del Lötschental, è stato sepolto da ghiaccio, massi e detriti. Dal punto di vista politico, ciò ha dato luogo a una sessione parlamentare straordinaria a Berna e a oltre 20 iniziative parlamentari, incentrate sugli aiuti d’urgenza, ma anche su una rivalutazione dei pericoli naturali. Per quanto riguarda l’ulteriore espansione dell’energia idroelettrica, il Parlamento ha approvato il «decreto di accelerazione». È possibile scaricare il rapporto completo qui.

Atlante idrologico della Svizzera HADES

Purtroppo, le misure di risparmio della Confederazione hanno posto fine alla sopravvivenza di HADES nella sua forma attuale. Ora è stata trovata una nuova soluzione: a partire dall'autunno 2026, i contenuti principali di Hydromaps saranno integrati gradualmente nell'Atlante della Svizzera e saranno nuovamente disponibili in tale contesto. Il trasferimento avverrà secondo un elenco di priorità, poiché per motivi tecnici e finanziari non è possibile trasferire tutti i contenuti. Rimane un obiettivo centrale la conservazione dell'Atlante idrologico della Svizzera come opera completa. Nella nuova mappa «F02 Influenza sul deflusso» vengono rappresentati gli influssi sui deflussi dei corsi d'acqua in oltre 4'000 punti lungo la rete idrografica. Vengono registrati gli effetti sul deflusso causati dallo stoccaggio dell'acqua, dalla



produzione di energia elettrica, dalle opere idrauliche nel corso d'acqua, dall'utilizzo dell'acqua potabile e delle acque sotterranee, dall'agricoltura e dai sistemi di ricircolo delle acque reflue. Informazioni dettagliate e ulteriori link relativi alle modifiche sono disponibili qui.

Nota sulla pubblicazione: Fonti energetiche sintetiche e sistemi di accumulo stagionale dell'energia per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento, in particolare quella dell'energia elettrica in inverno

Berna, 2 settembre 2026 — Nella sua seduta del 2 settembre 2026, il Consiglio federale ha approvato il rapporto in risposta al postulato 23.3023 della Commissione per l'ambiente, la pianificazione del territorio e l'energia del Consiglio nazionale «Vettori energetici sintetici e sistemi di accumulo stagionale dell'energia per rafforzare la sicurezza dell'approvvigionamento e in particolare quella dell'energia elettrica in inverno – Analisi della situazione ed elaborazione di una base con opzioni d'intervento, in particolare per la Svizzera». Il rapporto indica espressamente l'utilizzo degli impianti di accumulo esistenti – «soprattutto delle centrali idroelettriche ad accumulo» – come una delle misure prioritarie per garantire l'approvvigionamento elettrico in inverno. Sebbene le tecnologie Power-to-X possano in linea di principio contribuire all'accumulo stagionale di energia, secondo il rapporto il loro ruolo nel sistema energetico svizzero rimane limitato nel breve e medio termine.

Il rapporto completo è disponibile qui.

Agenda

Evento da non perdere: Convegno specialistico sull'energia idroelettrica 2026, hydrosuisse «Costruzione, esercizio e manutenzione delle centrali idroelettriche», 10 novembre 2026, Olten

Il convegno specialistico organizzato ogni anno dalla Commissione per l'energia idroelettrica di hydrosuisse ha lo scopo di favorire lo scambio di informazioni sugli sviluppi attuali nel campo dello sfruttamento dell'energia idroelettrica. Si rivolge in particolare a ingegneri e a esperti che operano presso centrali idroelettriche, fornitori di servizi, università e industrie di approvvigionamento.
Le relazioni saranno tenute in tedesco o in francese con proiezione parallela delle diapositive in entrambe le lingue.

Le iscrizioni devono pervenire entro e non oltre il 30 ottobre 2026 esclusivamente tramite il sito web hydrosuisse.ch

Il programma



Novembre 2026

- **13 novembre,** 8° incontro di informazione e scambio di esperienze sulla ristrutturazione "Schwall-Sunk" (ERFA SanS), Ittigen
- **6 novembre,** Convegno sui torrenti: «Episodi torrentizi: magnitudo, frequenza e dimensionamento», Birmensdorf
- **10 novembre,** Convegno sull'energia idroelettrica 2026, hydrosuisse, Olten
- **11 novembre,** 3ª Conferenza biennale SWEET EDGE, Berna
- **11 novembre,** 7ª conferenza Blue Ark, Le Châble
- **12 novembre,** I corsi d'acqua e i loro habitat nel conflitto giuridico tra tutela e sfruttamento, Neuchâtel
- **17 novembre,** «Energate meetup» al World Nature Forum di Naters
- **18-20 novembre,** 23° Seminario internazionale sulle centrali idroelettriche, ViennaHydro, Laxenburg (Austria)
- **19 novembre,** Energiezukunft incontra l'Energy Startup Day, Aarau
- **19-20 novembre,** 131° incontro sull'energia idroelettrica, Fraisans & Beaune (F)
- **25 novembre,** L'intelligenza artificiale nel settore energetico, Berna
- **26 novembre,** 31° Forum romando sull'energia, Ecublens
- **26 novembre,** 7° Forum sulla rivitalizzazione dei corsi d'acqua: rivitalizzazione delle foci, Lucerna

Gennaio 2027

- **14-15 gennaio,** Congresso svizzero sull'energia elettrica 2027, Berna
- **27 gennaio,** Convegno KOHS sull'ingegneria idraulica 2027, Olten

Qui trovate il calendario degli eventi di Swiss Small Hydro, che viene aggiornato regolarmente.

Indirizzi

Responsabile della divisione piccole centrali idroelettriche di SvizzeraEnergia:
Ufficio federale dell'energia (UFE)
Regula Petersen, 3003 Berna
Tel. 058 462 56 54, Fax 058 463 25 00
regula.petersen@bfe.admin.ch

Newsletter:
- Svizzera tedesca:
  Skat Consulting, Hedi Feibel,
  Pestalozzistrasse 2, 9000 St. Gallen,
  hedi.feibel@skat.ch
- Svizzera occidentale:
  Mhylab, Aline Choulot, 1354 Montcherand,
  aline.choulot@mhylab.com
- Ticino:
  Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana, Istituto sostenibilità applicata all'ambiente costruito,
  Nerio Cereghetti, 6850 Mendrisio,
  nerio.cereghetti@supsi.ch

Aiuti finanziari per analisi approssimative:
Norias Sustainable Energy Competence GmbH,
Martin Bölli, 4435 Niederdorf
Tel.: 079 373 70 47
martin.boelli@norias-energy.ch
Ulteriori informazioni qui.

Centri informazione:
- Centro informazioni per la Svizzera tedesca:
  Swiss Small Hydro, 4410 Liestal
  Tel. 079 373 70 47, deutsch@smallhydro.ch
- Centro informazioni per la Svizzera occidentale:
  Swiss Small Hydro, 1354 Montcherand,
  Tel. 024 442 87 87, romandie@smallhydro.ch
- Centro informazioni per la Svizzera italiana:
  Swiss Small Hydro,6503 Bellinzona,
  Tel. +41 91 873 48 10 / +41 91 873 48 00
  italiano@smallhydro.ch